



IMPATTI DELLA SFDR PER I PARTECIPANTI AI MERCATI FINANZIARI

REPLY [MTA, STAR: REY, ISIN: IT0005282865] è specializzata nella progettazione e nell'implementazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e sui media digitali. Costituita da un modello a rete di aziende altamente specializzate, Reply affianca i principali gruppi industriali europei appartenenti ai settori Telco & Media, Industria e Servizi, Banche e Assicurazioni e Pubblica Amministrazione nella definizione e nello sviluppo di modelli di business abilitati per i nuovi paradigmi di IA, Big Data, Cloud Computing, Digital Media e Internet degli Oggetti. I servizi di Reply includono: Consulenza, System Integration e Digital Services.

IMPATTI DELLA SFDR PER I PARTECIPANTI AI MERCATI FINANZIARI

Gli Standard tecnici per l'implementazione afferenti la Regolamentazione sulla Finanza Sostenibile richiedono che i partecipanti ai mercati finanziari forniscano informazioni qualitative e quantitative sul proprio sito web, nella documentazione fornita in sede di negoziazione pre-contrattuale e nei report periodici relativamente alla propria strategia di investimento e alle policy di gestione dei rischi connessi ai fattori ESG per ciascun prodotto disponibile nel portafoglio di offerta.

Reply, grazie all'expertise sviluppata su tematiche ESG, può supportare i partecipanti ai mercati finanziari nell'aggiornamento della policy aziendale e nelle varie fasi di implementazione della regolamentazione.



INDICE

REQUISITI SFDR	4
TRASPARENZA E POLICY	6
DATI: NUOVA BASE DATI RICHIESTA	22
IL SUPPORTO REPLY	24

REQUISITI SFDR

Le Autorità di Supervisione europee (nel seguito anche “*European Supervisory Authorities*” o “*ESA*”) hanno sviluppato i *Regulatory Technical Standards* (“*RTS*”) afferenti la *Sustainable Finance Disclosure Regulation* (“*SFDR*”).

Nello specifico, tali RTS hanno come scopo quello di aumentare e uniformare i requisiti di reporting dei processi di investimento e di gestione dei rischi ESG in capo ai partecipanti dei mercati finanziari (nel seguito anche “*Financial market participants*” o “*FMP*”) sia a livello aziendale, sia di prodotto venduto alla clientela *retail*, rafforzando la trasparenza necessaria all’intero mercato.



AMBITO DI APPLICAZIONE: PARTECIPANTI AI MERCATI FINANZIARI

Gli RTS sulla SFDR si applicano ai **partecipanti ai mercati finanziari**, **inclusi i consulenti finanziari**; in particolare, i FMP rientranti nell’ambito di applicazione del regolamento dovranno soddisfare tutti i requisiti della regolamentazione nella misura in cui commercializzano prodotti finanziari (partecipanti al mercato finanziario) o forniscono consulenza in materia di investimenti e/o assicurazioni (consulenti finanziari/ Intermediari assicurativi) all’interno dell’Unione Europea.



Nello specifico, tra i partecipanti ai mercati rientrano tutte quelle categorie aventi rapporti con la clientela retail, tra cui quelle elencate di seguito.

BANCHE

Intermediari che forniscono consulenza su investimenti e prodotti finanziari, operando tramite:

- Investitori professionali;
- Investitori al dettaglio.

INTERMEDIARI ASSICURATIVI

Broker o compagnie assicurative che forniscono consulenza su prodotti di investimento assicurativi (“*IBIP*”).

SOCIETÀ DI INVESTIMENTO

Tra le società di investimento rientrano:

- Società di gestione del risparmio (S.g.r.) o Organismi di Investimento Collettivo in valori Mobiliari (OICVM);
- Fondi pensione;
- Società o fondi di Investimento Alternativo (FIA) che forniscono consulenza in materia di investimenti.

ALTRI PARTECIPANTI

Altri partecipanti e intermediari sui mercati finanziari, che hanno un ruolo funzionale nelle decisioni di investimento.

TRASPARENZA E POLICY

Gli RTS forniscono requisiti specifici sul contenuto, la metodologia e la presentazione delle informazioni riguardanti gli indicatori di sostenibilità.

Nello specifico, gli RTS prevedono la divulgazione dei Principal Adverse Impact (PAI) riguardo agli impatti ambientali, inclusi quelli climatici, impatti sociali e sui diversi *stakeholder* (con un focus particolare sugli impiegati), il rispetto dei diritti umani, l'anti-corrruzione e l'anti-collusione.

In particolare, gli RTS sugli SFDR richiedono un alto livello di trasparenza e la divulgazione afferente la disponibilità di una policy in materia di sostenibilità e fattori ESG.



TRASPARENZA

Gli RTS forniscono il dettaglio delle informazioni sui prodotti finanziari, che devono essere divulgate da parte dei FMP sul proprio sito web, inserite nella documentazione pre-contrattuale (es. nel “*Key Information Document*” per i “Packaged Retail Investment and Insurance-based Investments Products”) e nei Report periodici.



SITO WEB

Il sito web deve contenere tutte le informazioni necessaria a descrivere le caratteristiche ambientali o sociali dei prodotti finanziari o dell'investimento sostenibile, compresi i dati e le metodologie utilizzate.



INFORMAZIONI DOCUMENTAZIONE PRE-CONTRATTUALE

Il *Key Information Document* (KID), e altri documenti precontrattuali, devono contenere informazioni su come un prodotto, con peculiarità ambientali o sociali, soddisfi tali caratteristiche e, qualora vi sia un indice designato come benchmark di riferimento, esso deve essere coerente con tali caratteristiche.



REPORT PERIODICI

I partecipanti al mercato finanziario sono tenuti a divulgare, attraverso i report periodici, informazioni su come i rischi di sostenibilità siano integrati nei propri processi di investimento.

Figura 1 Trasparenza - Disclosure SFDR

SITO WEB: DISCLOSURE SUI PRODOTTI FINANZIARI

Gli RTS relativi alla *disclosure* dei prodotti finanziari definiscono il contenuto e la presentazione delle informazioni che dovrà essere realizzata dai partecipanti al mercato finanziario sul proprio sito Web. Gli RTS stabiliscono anche le modalità con cui i FMP dovranno pubblicare le informazioni, incluso l'obbligo di pubblicare due pagine di sintesi, oltre a stabilire la lista di informazioni che dovranno essere pubblicate sul sito web.



Figura 2 Sito web: Disclosure sui prodotti finanziari

La *disclosure* sui prodotti finanziari da pubblicare sul sito web deve includere le sezioni elencate di seguito.

SUMMARY

Deve contenere una sintesi delle informazioni relative al prodotto finanziario, con una lunghezza massima di due fogli A4. Inoltre, questa sezione deve essere redatta, a livello linguistico, come segue:

- si richiede la pubblicazione in una delle lingue ufficiali dello Stato membro d'origine e, qualora il prodotto finanziario sia commercializzato in uno

o più stati membri, il testo dovrà essere reso disponibile anche nella lingua utilizzata abitualmente nell'ambito della finanza internazionale;

- qualora il prodotto finanziario sia commercializzato in uno Stato membro ospitante, si richiede la disponibilità delle informazioni in una delle lingue ufficiali dello Stato membro ospitante.

DO NOT SIGNIFICANTLY HARM

La sezione deve contenere una spiegazione di come gli investimenti sul prodotto finanziario non danneggino significativamente nessuno degli obiettivi degli investimenti sostenibili, includendo:

- la modalità in cui vengono presi in considerazione gli indicatori per gli impatti negativi e qualsiasi altro indicatore pertinente;
- indicazione se l'investimento sostenibile è allineato con le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (nel seguito anche "OCSE") per le imprese multinazionali e ai principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e sui diritti umani.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La sezione deve contenere:

- una descrizione della strategia di investimento;
- una descrizione riguardante la policy sulla valutazione delle società partecipate relativamente alle pratiche di buon governo, alla solidità delle strutture di gestione, alle relazioni con i dipendenti, alla remunerazione del personale e alla conformità fiscale.

PROPORZIONI DI INVESTIMENTO

La sezione deve distinguere tra esposizioni dirette in società partecipate e tutti gli altri tipi di esposizioni verso queste ultime.

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE

La sezione deve contenere una spiegazione degli obiettivi di investimento sostenibile dei seguenti prodotti finanziari:

- prodotti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali;
- prodotti con obiettivo di investimento sostenibile.

MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE

La sezione deve contenere una descrizione di come gli obiettivi di investimento sostenibile e gli indicatori di sostenibilità sono monitorati durante il ciclo di vita del prodotto finanziario, e i relativi meccanismi di controllo interni o esterni.

METODOLOGIE

La sezione deve contenere una descrizione delle seguenti caratteristiche:

- descrizione delle politiche di impegno attuate laddove l'*engagement* è parte della strategia di investimento ambientale o sociale, comprese eventuali procedure di gestione applicabili alle controversie legate alla sostenibilità nelle società in cui si investe;
- descrizione di come l'indice designato come benchmark di riferimento sia allineato alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario, compresi i dati di input, le metodologie utilizzate per selezionare tali dati, le metodologie di ribilanciamento e le modalità di calcolo dell'indice.

DUE DILIGENCE

La sezione deve contenere una descrizione della *due diligence* effettuata sulle attività sottostanti il prodotto finanziario per identificare, prevenire, mitigare e indirizzare gli impatti negativi, compresi i controlli interni ed esterni sulla stessa.

LIMITAZIONI SU METODOLOGIA E DATI

La sezione deve contenere una descrizione dei seguenti punti:

- eventuali limitazioni riguardanti le metodologie e le fonti dei dati;
- come tali limitazioni non influiscono sul raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile;
- le azioni intraprese per affrontare tali limitazioni.

FONTE DATI ED ELABORAZIONE

La sezione deve contenere una descrizione dei seguenti punti:

- le fonti dati utilizzate per ottenere l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario;
- le misure adottate per garantire la qualità dei dati;
- le modalità di elaborazione dei dati;
- le proporzioni di dati che sono state stimate.

DISCLOSURE PRE CONTRATTUALE SUI PRODOTTI FINANZIARI

I partecipanti al mercato finanziario devono includere, nella sezione iniziale dell'informativa precontrattuale, una dichiarazione, al fine di indicare se il prodotto finanziario intenda effettuare investimenti sostenibili e se sia stato designato un indice come benchmark di riferimento, allo scopo di ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. In particolare, i requisiti informativi dovrebbero assicurare che venga fornito un livello adeguato di informazioni sul prodotto finanziario nel suo complesso. Agli investitori finali dovrebbe essere fornito un elenco sintetico delle opzioni d'investimento del prodotto legate alla sostenibilità e una chiara indicazione di dove sia possibile reperire le informazioni relative alla sostenibilità. Tale elenco dovrebbe garantire che le opzioni di investimento sottostanti siano adeguatamente classificate.



Figura 3 Informativa pre contrattuale – Disclosure sui prodotti finanziari

L'informativa precontrattuale sul prodotto finanziario include le sezioni elencate di seguito.

OBIETTIVI DEL PRODOTTO FINANZIARIO

Questa sezione deve:

- divulgare un set minimo di indicatori quantitativi e qualitativi standardizzati e comparabili per mostrare come ogni prodotto finanziario soddisfi le caratteristiche ambientali o sociali che promuove, o l'obiettivo di investimento sostenibile;
- evitare il *greenwashing*, ossia la pratica di ottenere un ingiusto vantaggio competitivo raccomandando un prodotto finanziario come *green* o sostenibile, quando in realtà quel prodotto finanziario non soddisfa i fondamentali requisiti ambientali o di sostenibilità.

SEZIONE SITO WEB

Sezione di riferimento del sito web per i prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali o sociali. La sezione deve contenere la seguente dichiarazione: "Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto possono essere trovate sul sito web".

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La sezione deve contenere le seguenti informazioni:

- descrizione della strategia di investimento adottata;
- modalità di attuazione della strategia nel processo di investimento su base continua;
- una breve descrizione della politica utilizzata per valutare le pratiche di buon governo delle società partecipate;

- un riferimento al sito web contenente ulteriori dettagli sulla strategia di investimento.

INDICE BENCHMARK

Quando un indice è designato come benchmark di riferimento per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario, la dichiarazione deve contenere le seguenti informazioni:

- una spiegazione di come il benchmark di riferimento sia costantemente allineato con ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario e con la strategia di investimento;
- una spiegazione di come l'indice designato differisca da un indice di mercato ampio pertinente;
- un'indicazione di dove sia possibile trovare la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato.

ASSET ALLOCATION

La sezione deve contenere una spiegazione narrativa degli investimenti nel prodotto finanziario con le seguenti informazioni:

- la quota minima degli investimenti del prodotto finanziario utilizzata per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario stesso;
- lo scopo della parte rimanente degli investimenti, compresa una descrizione di qualsiasi salvaguardia ambientale o sociale minima.

Quando il prodotto finanziario si impegna a realizzare uno o più investimenti sostenibili, questa sezione dovrà includere anche le seguenti informazioni:

- una descrizione di come gli investimenti sostenibili che contribuiscono ad un obiettivo sostenibile non danneggino significativamente nessuno degli altri obiettivi;
- indicazione che evidenzia se l'investimento sostenibile è allineato con le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai principi guida dell'ONU sulle imprese e sui diritti umani.

Se il prodotto finanziario usa derivati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario, dovrà essere inclusa una descrizione di come l'uso di questi derivati raggiunga tali caratteristiche.

PRINCIPALI IMPATTI NEGATIVI

La sezione deve evidenziare se il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali o sociali considerando i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità come indicato nella sezione 'Descrizione delle politiche per identificare e dare priorità ai principali impatti negativi sulla sostenibilità' (si veda l'articolo 7 del RTS sul SFDR).

FOCUS SUI PRINCIPALI IMPATTI NEGATIVI

Gli RTS includono un modello di rendicontazione obbligatorio da utilizzare per la dichiarazione dei principali impatti negativi riguardo le decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. L'informativa non si limita ai soli indicatori, poiché esistono altri elementi che costituiscono una parte integrante di tale rendicontazione: l'informativa per i partecipanti ai mercati finanziari include inoltre la segnalazione di elementi di sintesi, le politiche sull'identificazione dei principali impatti negativi, le azioni intraprese e pianificate per mitigare i principali impatti negativi, l'aderenza agli standard internazionali e un confronto storico che copra almeno cinque periodi di riferimento precedenti.



Figura 4 Report sui Principali impatti negativi

La sezione relativa ai principali impatti negativi include le informazioni di seguito riportate.

PARTECIPANTI AI MERCATI FINANZIARI

Tale sezione deve contenere il nome del partecipante ai mercati finanziari e, dove disponibile, il codice LEI dello stesso.

SUMMARY

La sezione deve contenere le seguenti informazioni:

- il nome dell'operatore del mercato finanziario cui si riferisce la dichiarazione degli impatti negativi di sostenibilità;
- i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità considerati;

- il periodo di riferimento della dichiarazione;
- una sintesi della dichiarazione dei principali impatti negativi, avente una lunghezza massima di due pagine in formato A4.

La sezione deve essere scritta in almeno una delle seguenti lingue:

- una delle lingue ufficiali dello Stato membro d'origine del partecipante al mercato finanziario e, qualora diversa, nella consueta lingua adottata nell'ambito della finanza internazionale;

- se un prodotto finanziario è commercializzato in uno Stato membro ospitante, la sezione deve essere redatta in una delle lingue ufficiali di tale Stato.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI IMPATTI NEGATIVI

La sezione deve contenere i seguenti elementi:

- una descrizione sui fattori di sostenibilità, qualificati come prioritari, per il periodo di riferimento dei principali impatti negativi sulle decisioni di investimento;
- una descrizione delle azioni intraprese, di quelle pianificate e degli obiettivi fissati dal partecipante al mercato finanziario, sia durante il periodo di riferimento, sia per il successivo, affinché si evitino o si riducano i principali impatti negativi individuati.

Inoltre, la valutazione si basa sulla media dei quattro calcoli effettuati dall'operatore del mercato finanziario il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre nel periodo di riferimento.

Se il partecipante ai mercati finanziari ha fornito, per un precedente periodo di riferimento, una descrizione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità, la dichiarazione dovrà contenere un confronto storico del periodo di riferimento corrente con il periodo di riferimento passato. Tale documento, inoltre, comprenderà al suo interno ulteriori confronti sui dati storici per almeno i cinque precedenti periodi di riferimento.

ALTRI INDICATORI PER I PRINCIPALI IMPATTI NEGATIVI

La sezione contiene:

- Informazioni sui principali impatti negativi riportati nel formato standard;
- Informazioni aggiuntive utilizzate per identificare e valutare ulteriori impatti negativi su un fattore di sostenibilità, a cui si fa riferimento nel formato standard.

RIFERIMENTI AGLI STANDARD INTERNAZIONALI

La sezione contiene una descrizione dell'aderenza, del partecipante ai mercati finanziari, ai codici di responsabilità di buona condotta aziendale, agli standard internazionali per la *Due Diligence*, alla rendicontazione e, qualora rilevante, al grado di allineamento con gli obiettivi dell'accordo di Parigi. La descrizione deve contenere:

- la misura di tale aderenza o allineamento, tramite gli indicatori utilizzati nella valutazione dei principali impatti negativi di sostenibilità;
- la metodologia ed i dati utilizzati per misurare tale aderenza o allineamento, compresa una descrizione di copertura delle fonti dati, e di come tale metodologia prevede le *performance* future delle società in cui si è investito;
- quando viene utilizzato uno scenario di tipo climatico prospettico, la descrizione deve contenere il nome, il fornitore e secondo quali modalità tale scenario è stato definito;

- laddove non venisse utilizzato uno scenario climatico prospettico, la descrizione deve contenere una spiegazione del motivo per cui tali scenari non vengono considerati come rilevanti dal partecipante al mercato finanziario.

ENGAGEMENT POLICY

La sezione contiene una breve sintesi:

- delle *engagement policy* ai sensi della direttiva UE¹, dove applicabile;
- di eventuali altre *engagement policy* relative alla riduzione dei principali impatti negativi.

Inoltre, tale sintesi deve includere una descrizione degli indicatori per gli impatti negativi, considerati nelle suddette *policy*, e, laddove non vi sia una riduzione dei principali impatti negativi per più di un periodo, l'indicazione di come tali *policy* dovranno essere adeguate.

DESCRIZIONE DELLE POLICY PER IDENTIFICARE E CLASSIFICARE I PRINCIPALI IMPATTI NEGATIVI

La sezione dovrà contenere una descrizione delle politiche sul processo di valutazione, al fine di identificare e dare priorità ai principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità. Inoltre, dovrà contenere un dettaglio di come tali *policy* siano monitorate ed applicate, includendo le seguenti informazioni:

- la data di approvazione delle *policy* da parte del *board*;

- l'attribuzione della responsabilità per l'attuazione delle *policy* all'interno delle strategie e delle procedure organizzative aziendali;
- una descrizione delle metodologie adottate per selezionare gli indicatori che identifichino e valutino i principali impatti negativi e, in particolare, come tali metodologie tengono conto della probabilità di accadimento e della gravità degli impatti negativi, comprese le loro caratteristiche potenzialmente irrimediabili;
- una spiegazione di qualsiasi margine di errore associato all'interno di tali metodologie;
- una descrizione delle fonti dati utilizzate.

Laddove le informazioni relative ad uno qualsiasi degli indicatori utilizzati non siano prontamente disponibili, la sezione dovrà contenere anche l'indicazione delle modalità alternative per ottenere le informazioni, sia direttamente dalle società partecipate sia attraverso ulteriori ricerche, collaborando con fornitori di dati terzi, esperti o formulando ipotesi ragionevoli.

¹ Articolo 3 della Direttiva 2007/36/EC del Parlamento e del Consiglio Europeo

REPORT PERIODICI SUI PRODOTTI FINANZIARI

Per assicurare una chiara visione d'insieme degli investimenti del prodotto finanziario, i FMP dovranno indicare, attraverso i report periodici, gli impatti dei principali investimenti sul prodotto finanziario. La divulgazione del prodotto attraverso le relazioni periodiche fornisce evidenza di come i prodotti abbiano soddisfatto le loro caratteristiche ambientali o sociali e l'impatto complessivo legato alla sostenibilità dei prodotti con obiettivi di investimento sostenibili, compresi quelli con un indice designato come benchmark di riferimento.



Figura 5 Report periodici – Disclosures sui prodotti finanziari

Questa sezione include le informazioni di seguito riportate.

CARATTERISTICHE AMBIENTALI/ SOCIALI PROMOSSE

La sezione deve contenere i seguenti elementi:

- descrizione delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario;

- elenco degli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il raggiungimento di ognuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

NO SIGNIFICANT HARM

La sezione deve contenere i seguenti elementi:

- la descrizione di come sono stati presi in considerazione gli indicatori degli impatti negativi;
- l'indicazione dell'eventuale esclusione di alcuni investimenti a causa del loro danno significativo agli obiettivi di investimento sostenibile.

MAGGIORE ESPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI SOTTOSTANTI AL PRODOTTO FINANZIARIO

La sezione deve contenere i seguenti elementi:

- informazioni sugli impatti dei principali investimenti del prodotto finanziario;
- elenco dei 25 investimenti che costituiscono in media la maggior parte degli investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, includendo il settore e l'ubicazione di tali investimenti.

AZIONI INTRAPRESE PER OTTENERE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI

Le azioni intraprese nel periodo di riferimento per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario, compreso l'impegno degli azionisti.

PROPORZIONE DI INVESTIMENTI SOSTENIBILI

La sezione deve contenere i seguenti elementi:

- il totale degli investimenti sostenibili e la suddivisione di tali investimenti tra obiettivi ambientali o sociali;
- totale degli investimenti diversi da quelli del punto precedente, che contribuiscono al raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

PERFORMANCE SOSTENIBILE DELL'INDICE DESIGNATO COME BENCHMARK

La sezione deve contenere i seguenti elementi:

- confronto della performance, durante il periodo di riferimento, del prodotto finanziario rispetto agli indicatori che misurano i fattori di sostenibilità dell'indice;
- confronto del rendimento durante il periodo di riferimento, del prodotto finanziario con un indice di mercato ampio pertinente.

Per i template afferenti i principali impatti negativi sulla sostenibilità, ed i template per divulgazione precontrattuale e report periodici, visita il [Final Report on draft Regulatory Technical Standards](#) redatto da [European Security and Markets Authority](#), da pag. 52 a pag. 98.

POLICY

Gli RTS prevedono che i partecipanti ai mercati finanziari forniscano evidenza delle politiche di Due Diligence, incluse le strategie di investimento, e il loro *framework* di propensione al rischio ESG per ogni prodotto incluso nel loro portafoglio di offerta.



DUE DILIGENCE POLICY

Policy incentrate sulla valutazione dei rischi e delle opportunità ESG dell’investimento proposto, per permettere ai partecipanti di prendere una decisione informata, considerando:

- i fattori ESG;
- la capacità dell’azienda e dei manager di affrontare i rischi e capitalizzare le opportunità.



RISK APPETITE FRAMEWORK

La *disclosure* richiesta dagli RTS sulla SFDR si riferisce ai seguenti temi:

- l’identificazione delle tipologie di rischio che i partecipanti ai mercati finanziari sono disposti ad assumersi e definizione degli obiettivi di rischio, delle eventuali soglie di tolleranza per ogni prodotto sia in condizioni normali che di stress;
- il processo di escalation da seguire in caso di rottura dei limiti, delle soglie di tolleranza e dei limiti operativi.

Figura 6 Policy - SFDR Disclosure



DUE DILIGENCE POLICY

La Due Diligence (di seguito anche “DD”) policy deve includere una dichiarazione che descriva la politica di Due Diligence rispetto ai principali impatti avversi delle decisioni di investimento per quanto riguarda i fattori di sostenibilità come:

- clima e altri impatti negativi legati all’ambiente;
- questioni relative alla sfera sociale, ai dipendenti, al rispetto dei diritti umani, alla lotta alla corruzione e agli impatti negativi legati alla concussione.

L’obiettivo finale della policy di *due diligence* è quello di preparare report relativi a “*Record of ESG DD process*”, “*ESG action plan(s)*”, ESG DD report, inclusa una sintesi dei risultati (“*Summary of findings*”).



Figura 7 Sezione Due Diligence policy

PREPARARE REPORT DI DUE DILIGENCE – OUTPUT

I report finali includono:

- sintesi dei risultati;
- documentazione del processo di Due Diligence ESG;
- piani d’azione ESG;
- report di Due Diligence ESG.

GARANTIRE INFLUENZA E SUPERVISIONE

I *fund manager* devono assicurarsi di avere sufficiente influenza e supervisione una volta effettuato l’investimento, in modo che l’azienda operi secondo gli standard pertinenti e attui i piani d’azione concordati.

Il livello di supervisione richiesto dipenderà da diversi fattori, tra cui il livello di rischi/impatti, le risorse necessarie per la gestione ESG, l'impegno, la capacità e il *track record* della società ("*Commitment, Capacity e Track Record*"), di seguito anche "CCTR"), nonché l'influenza che il gestore del fondo avrà sulla società.

SVILUPPARE PIANI D'AZIONE ESG

Il processo di Due Diligence richiede di sviluppare un piano d'azione che affronti i miglioramenti ESG al fine di:

- rendere l'azienda conforme ai requisiti e agli standard della politica ESG del fondo;
- capitalizzare le opportunità in ambito ESG.

VALUTARE L'OPPORTUNITÀ DI CONSULENTI ESG

I gestori potrebbero aver bisogno di assumere consulenti che li assistano nella DD sulle tematiche ESG. Se questo è il caso, i gestori di fondi dovranno comunque condurre la propria Due Diligence.

VALUTARE IL COMMITMENT DELL'AZIENDA

La Due Diligence policy dovrebbe includere una valutazione del *commitment* dell'azienda al fine di:

- garantire che l'azienda abbia le risorse necessarie per operare in conformità con gli standard applicabili e per implementare i piani d'azione ESG;
- definire l'impegno, la capacità e il track record (CCTR) delle aziende, poiché sono gli indicatori principali della capacità dell'azienda di raggiungere e mantenere la conformità con gli standard applicabili e la performance attesa.

ESEGUIRE UN'ANALISI DETTAGLIATA

Gli RTS sulla SFDR richiedono di acquisire ed esaminare la documentazione, comprese le informazioni pubblicamente disponibili e i documenti richiesti all'interno del processo di *Due Diligence*. Questo permetterà di comprendere se l'azienda gestisce in maniera ottimale i rischi e gli impatti chiave, se ci sono problemi con la politica ESG del fondo e se l'azienda ha capitalizzato le opportunità ESG.

RISK APPETITE FRAMEWORK

A nostro avviso, i rischi ESG dovrebbero essere considerati sia all'interno dei rischi finanziari tradizionali (Rischio idiosincratco, Rischio di mercato, rischio di liquidità, ecc), sia del rischio non finanziario tradizionale (Rischio strategico, Rischio reputazionale), sia come rischio a sé stante. Inoltre, gli RTS su SFDR richiedono di divulgare il *framework* relativo alla gestione del rischio ESG.



Figura 8 Disclosure sul Risk Appetite Framework

A nostro avviso, i partecipanti ai mercati finanziari (Banche, Assicurazioni, Società di gestione del risparmio, ecc.), dovrebbero inoltre includere anche i rischi ESG all'interno del proprio *Risk Appetite Framework*, e *Risk Appetite Statement*, oltre a modificare di conseguenza la composizione del portafoglio e del prodotto.

RISK APPETITE STATEMENT

Le dichiarazioni sulla propensione al rischio, che incorporano i rischi ESG, dovrebbero essere quindi trasmesse alle linee di business e alle *Business Unit*, in stretta interazione con l'esecuzione della strategia aziendale.

RISK APPETITE FRAMEWORK

È fondamentale integrare il valore in termini di *Risk Appetite*, *Risk Tolerance* e *Risk Capacity* considerando il rischio ESG sia come impatto all'interno di ciascun rischio, sia come valore a sé stante per i Rischi Non Finanziari (es. Strategico, Reputazionale) e per i Rischi Finanziari (es.

Rischio Idiosincratco, Rischio di Mercato, Rischio di Liquidità, ecc.) sul portafoglio prodotti venduti ai clienti.

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO/PRODOTTO

È necessario modificare la composizione del portafoglio e del prodotto in linea con gli obiettivi e/o i limiti strategici relativi al rischio ESG dell'ente, inclusi i suoi obiettivi di concentrazione e diversificazione in relazione a linee di business, aree geografiche, settori economici e prodotti. Questo è importante anche dal punto di vista dei rischi ESG.

DATI: NUOVA BASE DATI RICHIESTA

Il primo passo per ottemperare agli obblighi derivanti dagli RTS della SFDR è quello di identificare il nuovo set di dati di input ESG necessari per calcolare le metriche di rischio finanziario e, nel caso dei dati grezzi, una modalità per garantire che i dati siano di elevata qualità.

Nella figura di seguito è riportato un campione del nuovo set di dati necessario per calcolare gli indicatori ESG e le relative metriche di rischio da fornire nei diversi documenti richiesti come *disclosure*.

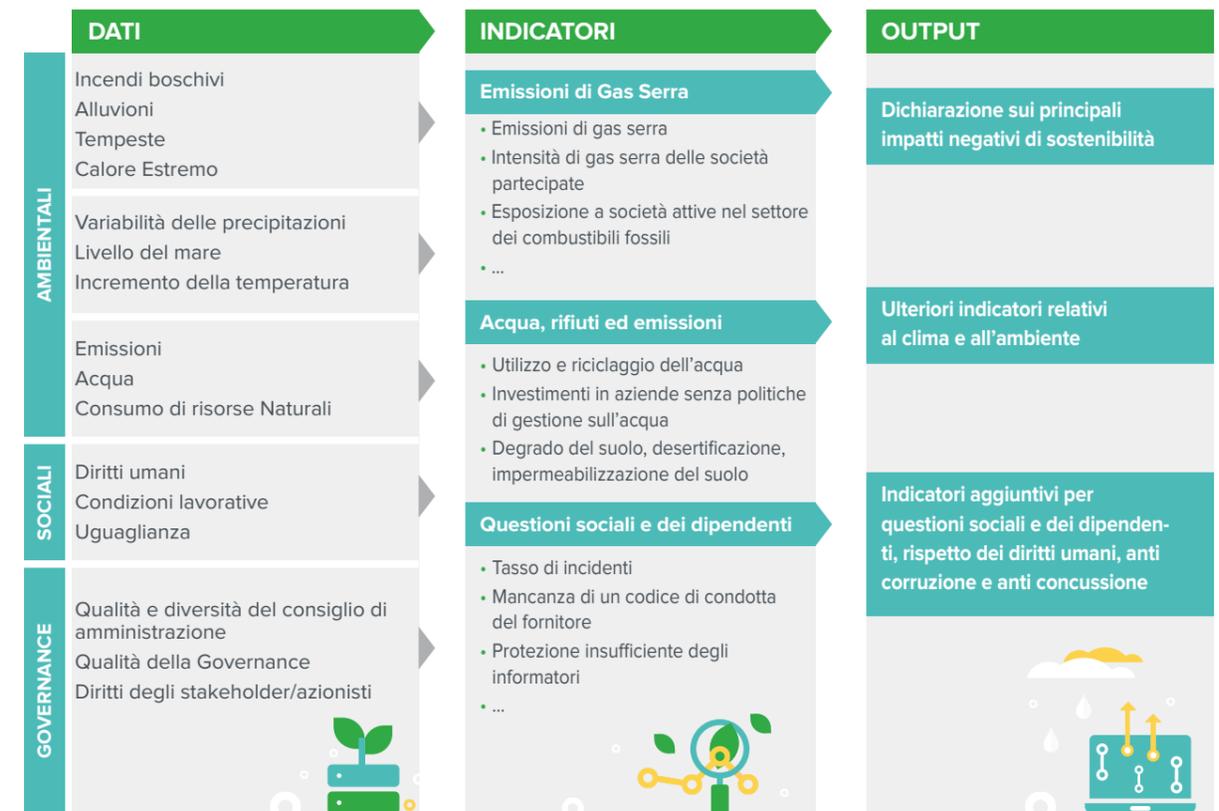


Figura 9 Nuovo dataset

Ad oggi, una parte di questi dati è pubblicamente disponibile all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria (o anche bilancio di sostenibilità) delle diverse società. Infatti, tutte le aziende con più di 500 dipendenti (ridotto a 250 a partire dal 2023 con la nuova *Corporate Sustainability Directive Regulation*²), con un patrimonio di più 20 milioni di euro o un fatturato oltre 40 milioni di euro, hanno l'obbligo di redigere la suddetta DNF.

Pertanto, non essendo ancora disponibile un database, è fondamentale evidenziare che questi nuovi dati potrebbero richiedere una tecnologia innovativa, come l'intelligenza artificiale o l'elaborazione del linguaggio, per essere acquisiti e archiviati in una base dati. Andrebbe quindi valutato anche l'impatto energetico e la conseguente emissione di CO₂ che potrebbe derivare dall'utilizzo di tali tecnologie, qualora l'energia non provenisse da fonti rinnovabili.

² Tale direttiva definisce anche un set di metriche standard per tutte le Dichiarazioni Non Finanziarie (o anche "DNF")



IL SUPPORTO REPLY

Reply supporta i diversi partecipanti del mercato finanziario (Banche, Società di gestione del risparmio, assicurazioni, ecc.) sia nell'aggiornamento della policy, sia nell'implementazione della disclosure sulla base dell'esperienza acquisita e del team di Subject Matter Expert.



DISCLOSURE



REPORT PERIODICI



INFORMATIVA PRE CONTRATTUALE



SITO WEB



STRATEGIA DI INVESTIMENTO



RISK APPETITE FRAMEWORK

POLICY REVIEW

In particolare, il supporto di Reply si concretizza nelle aree di riferimento elencate di seguito.

RISK APPETITE FRAMEWORK

Reply può fornire supporto nell'integrazione del Risk Appetite Framework includendo anche indicatori, soglie e limiti afferenti i rischi ESG.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Reply può fornire supporto nella *Due Diligence* finalizzata all'inclusione dei fattori ESG nella strategia di investimento.

SITO WEB

Reply può fornire supporto nell'implementazione del *template* e delle informazioni da riportare all'interno di una sezione specifica del sito Web.

REPORT PERIODICI

Reply può fornire supporto nella definizione e nell'implementazione delle metriche e dei report periodici sui Portafogli Prodotti, che devono essere forniti ai clienti.

INFORMATIVA PRE-CONTRATTUALE

Reply può fornire supporto nell'implementazione delle informazioni e delle metriche che devono essere comunicate ai clienti prima della firma del contratto.